

Come mangiare a scuola

Sono pochissime le criticità riscontrate dalla commissione mensa con l'Asur

Prendiamo spunto da un articolo apparso su L'Azione un paio di settimane fa sulla mensa scolastica e sulla "cucina della nonna" per far chiarezza su alcuni aspetti, rispetto al cibo e alla salute dei nostri bambini. Appare del tutto incomprensibile l'accanimento contro il servizio, iniziato un paio di anni fa, della refezione scolastica fatto dal Comune in stretta collaborazione con l'Asur. Va ricordato che tre anni orsono la mensa era autogestita completamente dal Comune.

Il menù era troppo ricco di grassi e questo non andava bene per i nostri bambini che frequentano abitualmente la mensa; importante ricordare che anche allora, alcuni di questi, non mangiavano niente mentre gli altri si "abbuffavano di pasta" e non consumavano le altre pietanze.

Il Comune e l'Asur fabrianese, come la maggior parte delle Asl in Italia, prendendo spunto dalle nuove linee guida nazionali sulla ristorazione scolastica hanno predisposto un menù più consoni ai ragazzi con primo, secondo, contorni, verdure, pane, frutta e acqua.

L'idea è stata quella di variare il tutto cercando di fare il possibile e di fare meglio. La dr.ssa Colao e il dr. Belli sono riusciti, a predisporre (molti sono stati i perfezionamenti dalla prima versione di due anni fa) un mix di pasti per dare a tutti la possibilità di mangiare e variare ogni giorno gli alimenti, anche in funzione di una corretta e sana educazione alimentare. Il menù è stato strutturato su un arco di tempo di cinque settimane, cioè quello che si consuma la prima settimana si sarebbe ritrovata solo dopo un mese.

Per coadiuvare e vigilare su tutto ciò, il Comune ha deciso di nominare la Commissione Mensa che ha il compito di vigilare su tutta la filiera che porta il cibo in tavola ai nostri ragazzi.

Controllo qualità alimenti acquistati, preparazione del prodotto cucinato e controllo finale delle porzioni, il tutto con visite periodiche su tutte le mense del comprensorio. Nei due anni trascorsi i

genitori componenti la Commissione, insieme agli operatori dell'Asur hanno fatto periodici assaggi (con riscontri positivi al 90% dei casi), sono andati a parlare con le cuoche, hanno promosso incontri con i genitori (scarsa la loro presenza) per far sì che tutto procedesse per il verso giusto.

Non dimentichiamo poi che il menù viene revisionato ogni 3 mesi circa in modo da garantire un menù vario e l'utilizzo di prodotti stagionali,

tenendo sempre comunque in considerazione le indicazioni fornite dalla commissione mensa.

I genitori della Commissione Mensa in collaborazione con l'Asur hanno riscontrato, solo in seguito ai molti controlli effettuati, pochissime criticità, in certe scuole, dove è vero che alcuni studenti non mangiano, ma è altrettanto vero, anche perché verificato, che gli stessi studenti spesso hanno dei "problemi" nel mangiare anche a scuola sia la

pasta in bianco che quella con il ragù.

Ovvio che questo non è un buon risultato ma purtroppo oggi sono queste le abitudini alimentari dei nostri ragazzi.

Un altro aspetto importante è quello dello spreco degli alimenti; purtroppo è vero che si sprecano molte delle pietanze servite, in special modo il pesce, i legumi e la verdura, ma questi hanno notoriamente tante virtù, pieni di vitamine e fibre, alcuni sono notoriamente persino degli antitumorali.

li. Come si fa a non proporli?

Le cuoche di alcune scuole, anche in accordo con la Commissione, per rendere questi alimenti più appetibili li servono nelle versioni più disparate, cambiando più volte la preparazione e la conseguente presentazione. Il risultato voluto nella maggior parte dei casi, anche qui, è soddisfacente.

Dai sopralluoghi fatti e informazioni raccolte, ci sono ragazzi (pochi in verità) che questi alimenti non li mangiano per niente a mensa e

putroppo neanche a casa! Se qualcuno avesse dei problemi con alcuni cibi, basta rivolgersi al proprio pediatra e con tanto di certificato medico sarà assicurato un menù personalizzato (dieta speciale). Esiste un sito www.piazzalta.it dove alla voce refezione scolastica si trovano tutte le informazioni del caso con tanto di mail del presidente della nuova e da poco insediata Commissione Mensa. Un invito: cerchiamo di non fare polemiche inutili e dannose per i nostri giovani e, soprattutto, cerchiamo di non fare di tutta "l'erba un fascio".

I genitori della Commissione Mensa



Una missiva alla Regione su una petizione popolare contro la gestione faunistica

Le nostre proposte come lettera morta

Sono ormai trascorsi due mesi dall'incontro tenutosi a Fabriano, nel corso del quale Le ho personalmente consegnato circa 1.500 firme raccolte in poche settimane con il solo passa parola tra agricoltori, cittadini e cacciatori della zona. Una petizione popolare nata allo scopo di tutelare le attività agricole, la sicurezza stradale e contro la cattiva gestione faunistica nelle Marche.

Ritengo il tempo trascorso sufficiente, per una persona che detiene il "potere" come Lei, per dare seguito alle promesse fatte nel corso della riunione o almeno per fornire una risposta anche negativa, ma motivata. Invece le nostre proposte sono rimaste lettera morta, come inutili sono stati i ripetuti tentativi per avere un ulteriore incontro allo scopo di motivare ancora meglio i nostri argomenti (email e telefonate alla Sua segreteria, dove un tale "Bebomix" si limitava a rispondere che aveva interessato chi di dovere ed era tutto a posto).

Come membro del Comitato ricevo insistenti richieste da parte dei firmatari della petizione che vogliono sapere quali provvedimenti sono stati adottati o almeno quali provvedimenti intende adottare per risolvere il problema della gestione del cinghiale (e purtroppo si mormora che state modificando il regolamento senza aver preso in considerazione nessuna delle richieste che Lei si era pubblicamente impegnato ad accogliere). Come Le ho spiegato di persona ho 83 anni e quest'anno ho rinnovato per la 67ª volta la licenza di caccia. Negli ultimi 70 anni ho vissuto una guerra mondiale ed ho assistito a numerosi e rilevanti cambiamenti sociali, ambientali ed economici. Ho anche ricoperto numerosi incarichi in ambito venatorio a livello locale e provinciale. Le posso assicurare che mai come negli ultimi tempi si è verificata una gestione venatoria così burocratizzata e, al contempo, ina-

deguate alla realtà ed in particolare alle esigenze di tutela della fauna, di difesa dell'ambiente e delle attività agricole. Adirittura nelle Marche, le cui norme in materia di caccia sono considerate dagli esperti tra le peggiori, sulla gestione del cinghiale è stata creata una discriminazione tra i cittadini e tra le diverse categorie di cacciatori, viene impedita la caccia al cinghiale in forma singola dove ci sono i cinghiali (a Fabriano) e viene consentita dove non ci sono (a Falconara M.ma), gli Ambiti Territoriali di Caccia subordinano la caccia di selezione all'iscrizione ad una squadra che è l'esatto contrario della selezione, il tutto sulle spalle degli agricoltori che subiscono i danni per far divertire la lobby delle squadre di caccia al cinghiale. Ritenevo di avere trovato nella Sua persona un interlocutore serio e credibile, ma il suo comportamento mi fa pensare di essermi sbagliato ed un eventuale provvedimento tardivo, per quanto riguarda la caccia al cinghiale in forma singola, sarebbe un'ulteriore presa in giro.

Manlio Bolzonetti



Via La Spina scaldata da una luce speciale

Nel periodo pre-natalizio noi commercianti di via La Spina (nella foto), come di consueto, ci siamo interpellati per decidere il tipo di luminarie natalizie. Ed è proprio in questa fase di "luci si... luci no..." che a qualcuno si è accesa una lampadina! Tenendo conto del durissimo momento che questa città sta attraversando, decidiamo di devolvere interamente l'eventuale spesa all'Associazione Oncologica Fabrianese. Con questa piccola iniziativa battezzata "Una via che illumina il Natale con il cuore", vorremmo augurare un Buon Natale a tutti che sia meno formale, ma più concreto e realistico. Quest'anno abbiamo acceso una luce non alimentata dalla rete a 220 volt ma dai nostri cuori che la scaldano e la fanno brillare senza limiti e senza confini.

I commercianti di via La Spina



POESIA

A dieci anni dalla scomparsa di un cultore del vernacolo fabrianese c'è giunto questo scritto per ricordare appunto la sua persona, GIANNI POSSENTI.

Dieci anni in un batter d'occhio, la vita è un soffio lo dicevi sempre. "Me toccherà pià qualche pillotta" le tue ultime parole quella sera. Eppure me sembravi ungiovanotto, l'estate sempre in giro con la moto, la sera circondato dai tuoi libri, la passione per la storia e pel dialetto de Favriano nostra tanto cara. Ho letto questa tua composizione, di versi in dialetto fabrianese, quello di cui i ragazzi d'oggi ignorano persino l'esistenza. Certo lette da te erano tutt'altra cosa ma mi accontento visto che nella mente, impressa e chiara c'è la voce tua. T'arvedo Papà sempre col sorriso, A mo' do' stai se non in Paradiso?

Ero munello

Ero munello, ormai passato il lustro
Ch'annetti su da nonna, a le Cesane
'ngiorno callo de sole e col solostro,
era su 'ncolle, in arto ch'arimane.
'Na strada vianca che giraa pèl monte
Vicino casa, là, c'era la fonte.

E c'era nonna, m'aspettaa contenta
E c'era 'l'zole, 'l'célo e l'aria vòna
c'era l'affetto, el bene e... la pulenta.
Drento j'orecchi ancora più me sòna
'na musica de vento sopr'i pini,
non c'era al monno che valea quatrini.
La livertà de fa come te pare
d'annà vvrde i purcini co la fiocca
de core assieme ar cane pé 'lcollare
e de senti er cucù là su la rocca.
A me pareva d'avéce tutt'el monno
Anche de notte l'arvevo nel sonno.

E m'è rimast'impreso anco' quarcosa:
de quanno nonna ch'ardunaa li polli
de quanno tutto n'zè trovaa a josa,
de quanno éssa l'armettea satolli.
Arvedo Lola, la cavalla nera
Che se portaa arberà quann'era sera!

Poi la mattina, appena ch'era giorno
Quann'era che dovea còce 'lpane
Co' le ginestre ch'abbruggiaa dal forno
Ce le mettea le file pare e sane.
T'arvedo nonna sempre col sorriso
A mo' do' stai se non in Paradiso?

Gianni Possenti

Da: CO LA PARLATA DE DO SO' NATO Composizioni di versi e scritti diversi (Fabriano 2000 - 2002)